



ISTITUTO
VIA MANZONI, 2



COMPrensIVO MAGLIE
73024 MAGLIE (LE)



TEL. E FAX: 0836 483339



Cod. Fisc.: 92012570757
e-mail: leic82100g@istruzione.it - pec: leic82100g@pec.istruzione.it - Cod. Mecc.: LEIC82100G
Sito Web: www.comprensivomaglie.edu.it

Circ. n.146

Maglie, 16/10/2025

ISTITUTO COMPrensIVO MAGLIE (LE)
Prot. 0006142 del 16/10/2025
I-1 (Uscita)

ALLA COLLABORATRICE DELLA DIRIGENTE

Ester CALO'

ALLE RESPONSABILI DI PLESSO

Giovanna RUGGERI

Elisa CALO' ROSSETTI

Maria Teresa PALUMBO

Maria Ada DE GIORGI

Lucia ACCOTO

ALLE FF.SS. AL PTOF

Arianna GENOVESE – Laura DE
GIOVANNI -Manola BRAY – Francesco
GIANFREDA – Mario LINI

AI DOCENTI COMPONENTI DEL N.I.V.

V. IOSI – D. RUGGERI – ST.
SPECCHIA - M.T. PALUMBO – A. M.
PALMA

AL TEAM DELL' INNOVAZIONE

Gruppo Operativo: Francesco GIANFREDA;
Alfonso CANNOLETTA; Mario LINI; Silvia
MARGIOTTA; Elisa CALO'; Stefania
PLANTERA.

ALLA RESPONSABILE INVALSI

S. SPECCHIA

AL GRUPPO OPERATIVO PER L'INSEGNAMENTO
DELL'ED. CIVICA

Maria Rosaria MASTROLEO; Elisa
CHIRIATTI; Maria Teresa PALUMBO; Mario
LINI; Marcella MELLACCA.

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AI GENITORI per tramite del Registro Elettronico

ALLA DSGA

AL PERSONALE ATA

ALL' ALBO ON LINE – PUBBLICITA' LEGALE

AD AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE –

Disposizioni generali – Atti Amministrativi generali

OGGETTO: Atto di Indirizzo al Collegio dei Docenti riguardante la definizione e la

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”.

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1. le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (d'ora in poi: *Piano*).
2. il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico.
3. il piano è approvato dal consiglio d'istituto.
4. esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR.
5. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

VISTA la circolare MIUR 23343 del 27/09/2024 avente come oggetto “**Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2022-2025 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa, Rendicontazione sociale)**”.

TENUTO CONTO del PATTO EDUCATIVO DI COMUNITA'.

CONSIDERATE le **azioni di accompagnamento alle INDICAZIONI NAZIONALI 2025**, emesse dal MIUR con nota prot. n. 3645 dell'01-03-2018: “**Indicazioni nazionali e nuovi scenari**”.

CONSIDERATO il **Piano per l'Educazione alla Sostenibilità** del MIUR, che recepisce i *Goals* dell'**Agenda 2030**, nella prospettiva di *promuovere la crescita delle competenze di cittadinanza, per lo sviluppo di una società fondata sulla sostenibilità economica, ambientale e sociale*.

CONSIDERATE le **RACCOMANDAZIONI del CONSIGLIO EUROPEO del 22 maggio 2018** relative alle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

VISTO il decreto n. 35 del 22/06/2020 che introduce le “Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica”, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92.

VISTE le “Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica”, DM n. 183 del 7/09/2024

VISTO DigComp 2.2 - Il Quadro delle Competenze Digitali per i Cittadini - Con nuovi esempi di conoscenze, abilità e attitudini - del 22/03/2023.

VISTA la Legge n. 150 dell'01/10/2024 Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati. (24G00168) (GU Serie Generale n.243 del 16-10-2024) entrata in vigore il 31/10/2024

CONSIDERATO il percorso innovativo-sperimentale di internazionalizzazione del curriculum a cominciare dalla scuola dell'infanzia (Sistema Integrato 0-6) intrapreso da

questo istituto e i PROGRAMMI IBO a cui si fa riferimento per lo sviluppo delle competenze del 21° secolo.

- CONSIDERATA** l'Istituzione di **13 CLASSI CAMBRIDGE INTERNATIONAL** nella Scuola Primaria e di **10 CLASSI CAMBRIDGE INTERNATIONAL** nella Scuola Secondaria di I Grado;
- VISTO** il D. M. 238 del 22/12/2022 con il quale il MIM adotta le **Linee guida per l'orientamento**, relative alla riforma 1.4 “*Riforma del sistema di orientamento*”, nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*.
- VISTA** la nota del ministero n 2790 dell'11/10/2023 avente ad oggetto: Piattaforma “Unica” per la fruizione dei servizi messi a disposizione di studentesse, studenti e famiglie e principali indicazioni operative e i relativi allegati A – B – C.
- VISTI** le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo preventivati nel RAV, sviluppati nel PDM e nel PTOF dell'Istituto Comprensivo di Maglie.
- VISTO** l'Atto di indirizzo politico – istituzionale del MIM per il triennio 2023-2025.
- VISTE** **Linee guida MIM 2025 sull'IA nella scuola**, che richiedono a ciascun Istituto l'elaborazione di un piano integrato nel PTOF, corredato di monitoraggio e coinvolgimento partecipativo.
- TENUTO CONTO** di quanto già realizzato da questa istituzione Scolastica in riferimento al triennio 2022 - 2025

EMANA

per l'a. s. 2025/2026, ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

per le attività e le scelte di gestione e di amministrazione della scuola in riferimento all'a. s. 2025/2026

Punto 1

Nell' articolazione del Piano, si dovrà fare particolare riferimento ai seguenti aspetti: **(Commi 1-4, art. 1, l. 107/2015)**

- ❖ La missione dell'Istituto Comprensivo di Maglie, come luogo di formazione civile e culturale, è quella di promuovere la crescita personale, culturale, professionale e sociale degli studenti.
- ❖ La scuola è inoltre centro culturale del territorio e, in quanto tale, deve vedere riconosciuto il suo ruolo centrale e insostituibile nella società della conoscenza, innalzando i livelli di istruzione, rispettando tempi e stili di apprendimento degli studenti, contrastando le disuguaglianze sociali, culturali e territoriali.
- ❖ Tutte le componenti, nelle loro diversità, hanno un'importante funzione formativa ed è fondamentale che le finalità educative siano perseguite in modo condiviso.
- ❖ Nella corresponsabilità con le altre agenzie formative, la scuola ha il dovere di agevolare lo sviluppo delle potenzialità dello studente, di recuperare le situazioni di svantaggio, di valorizzare le eccellenze, di favorire la crescita consapevole di ogni studente nel segno dell'autonomia e della responsabilità. *In quest' ottica, essa si pone come scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.*

- ❖ L'Istituto Comprensivo di Maglie ha rappresentato nel tempo e rappresenta a tutt'oggi, una risorsa in grado di coniugare istruzione ed educazione, crescita professionale e supporto al territorio, garantendo la partecipazione alle decisioni degli organi Collegiali, l'integrazione e il miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, l'introduzione delle tecnologie innovative, il coordinamento con il contesto territoriale.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, va elaborato nella piattaforma SIDI, predisposta dal MIUR, rispettando la seguente **struttura**:

SEZIONE 1 – La scuola e il suo contesto

- Analisi del contesto territoriale e dei bisogni formativi
- Caratteristiche principali della scuola
- Ricognizione attrezzature e risorse strutturali
- Risorse professionali

SEZIONE 2 – Le scelte strategiche

- Aspetti Generali
- Mission e vision della scuola, valori e identità educativa
- priorità e traguardi di miglioramento tratti dal RAV
- Obiettivi formativi prioritari
- Piano di miglioramento
- Principali elementi di innovazione
- Iniziative previste in relazione alla “Missione 1.4 – Istruzione” del PNRR
- collegamento con il Piano di Miglioramento e con le azioni del PNRR

SEZIONE 3 – L'offerta formativa

- Aspetti Generali: linee dell'offerta formativa e curricolare
- Traguardi attesi in uscita
- Insegnamenti e quadri orario
- Curricolo di istituto
- Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- Moduli di orientamento
- Iniziative di ampliamento curricolare
- Attività previste per favorire la Transizione Ecologica e Digitale
- Attività previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale
- Valutazione degli apprendimenti
- strategie di inclusione, innovazione, valutazione e orientamento

SEZIONE 4 – L'organizzazione

- Aspetti generali
- Modello organizzativo: organizzazione delle risorse umane, strutturali e finanziarie
- Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- Reti e Convenzioni attivate

- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

SEZIONE 5 – Il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione

- In relazione al corrente a. s. 2025-2026, le FF.SS. dell'area 1 procederanno alla compilazione della sezione 5 del P.T.O.F. (**Il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione**) in stretta collaborazione con il NIV.

La Funzione Strumentale al PTOF, in collaborazione con la componente NIV, procederà al monitoraggio degli aspetti più rilevanti emersi nel corso dell'anno scolastico precedente facendo emergere le azioni svolte in relazione alle priorità e agli obiettivi prefissati nel RAV.

Il NIV procederà, inoltre, a raccogliere i dati e le informazioni relative al triennio 2022-2025 a fine di avere tutti gli elementi utili alla rendicontazione sociale del triennio precedente.

Per ogni coppia “Priorità-Traguardi” e per ogni obiettivo formativo indicato nel RAV come prioritario, descriveranno le attività svolte e indicheranno i risultati FINALI raggiunti.

La Rendicontazione sociale e il PTOF di Istituto dovranno essere realizzare **entro il 19 Dicembre 2025**.

Punto 2

Nell'aggiornamento del PTOF, in questo anno scolastico, assumono un particolare rilievo i seguenti aspetti normativi:

1. Il potenziamento delle discipline STEAM in tutti e 3 gli ordini di scuola
2. La realizzazione del D. M. 238 del 22/12/2022 con il quale il MIM adotta le **Linee guida per l'orientamento**, relative alla riforma 1.4 “*Riforma del sistema di orientamento*”, nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU e Piattaforma UNICA* con relativo Allegati.
3. L'implementazione del Curricolo Digitale elaborato, per ogni ordine di scuola, da questa istituzione scolastica che va aggiornato sulla base del DIGCOMP 2.2 del 22 marzo 2023;
4. L'implementazione delle nuove modalità di valutazione degli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I Grado, così come introdotte dalla normativa vigente.
5. La realizzazione e l'implementazione del Sistema Integrato 0-6 sul territorio.

Si fa presente che in merito all'educazione civica:

- al **curricolo di istituto** occorre allegare uno specifico focus sul *Curricolo dell'insegnamento trasversale di Educazione civica*, in cui dettagliare traguardi di competenze, obiettivi specifici/risultati di apprendimento, la programmazione didattica con gli aspetti contenutistici e metodologici (tematiche e discipline coinvolte per anno di corso, metodologie didattiche utilizzate, ecc.), le modalità organizzative adottate (monte orario previsto per anno di corso, numero di docenti coinvolti, ecc.) e le iniziative di ampliamento curricolare a supporto di questo insegnamento;
- la **valutazione degli apprendimenti** deve essere integrata con l'indicazione dei criteri di valutazione specifici per l'educazione civica e con gli strumenti utilizzati;
- nel **piano della formazione dei docenti** bisogna prevedere specifiche attività formative legate alle tematiche delle metodologie attive e cooperative, dello sviluppo delle competenze digitali e

di educazione civica;

- **i rapporti con le famiglie e il territorio** devono tendere a rafforzare la collaborazione con la scuola, anche attraverso Patti educativi di corresponsabilità e di comunità, reti di scopo e convenzioni, finalizzate a favorire l'introduzione di questo insegnamento;
- **il modello organizzativo della scuola deve prevedere nel suo organigramma e funzionigramma la nuova figura del coordinatore dell'educazione civica.**

Nell'elaborazione del vigente Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) occorre considerare, sempre, i criteri generali della programmazione educativa e didattica del curriculum verticale d'istituto e delle UU. AA già elaborate, nonché delle attività extracurricolari ed extrascolastiche, che risultino coerenti e fattibili con le indicazioni appresso specificate.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (R.A.V.) e il conseguente Piano di Miglioramento (P. d. M) di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo stabiliti per il prossimo triennio sono i seguenti:

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Competenze chiave europee	Promuovere una didattica per competenze	Promuovere una didattica innovativa per Competenze chiave (30% dei docenti).
	Promuovere le competenze chiave di cittadinanza secondo le Indicazioni Nazionali e i Nuovi Scenari: migliorare nei nostri alunni il senso della legalità, del rispetto delle regole; educarli all'uso etico dei social, del Web, del digitale	Migliorare il senso della legalità in relazione a rispetto della persona, della vita, dell'ambiente ed educazione etica all'uso del WEB (25% degli alunni).
OBIETTIVI DI PROCESSO		
Curricolo, progettazione e valutazione	Promuovere una didattica per competenze con strategie innovative: INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL CURRICOLO CLIL e E-CLIL DEBATE CODING E ROBOTICA COOPERATIVE LEARNING PBL (Project Based Learning) IBL (Inquiry Based Learning) REALTA' VIRTUALE – PROTOTIPAZIONE FORMAZIONE SISTEMA 0-6	
Ambienti di apprendimento	Organizzare gli spazi in chiave innovativa	
	Promuovere l'uso della tecnologia, funzionale al raggiungimento non solo di obiettivi didattico-formativi, ma anche all'educazione critica nell'uso dei media e del web.	
Inclusione e differenziazione	Promuovere le buone pratiche nell'ottica dell'ICF: alcuni docenti dell'Istituto si stanno formando e dissemineranno le conoscenze acquisite a tutto il Collegio.	

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Favorire la formazione dei docenti su: valutazione e didattica per competenze, strategie innovative, inclusione, nuove tecnologie nella didattica, apprendimento della lingua Inglese, coding e robotica.
	Favorire la formazione del personale ATA sull' adeguamento della gestione degli uffici alle nuove normative.
Orientamento strategico e organizzazione della scuola.	Orientare e organizzare la scuola verso una didattica inclusiva, innovativa e per competenze in termini di fondi, spazi e tempi
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Incentivare la partecipazione attiva e costruttiva con le famiglie e fare rete con il territorio elaborando un PATTO EDUCATIVO DI COMUNITA' anche nell' ottica di una rendicontazione sociale.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Incentivare la partecipazione attiva e costruttiva con le famiglie Fare rete con il territorio elaborando un PATTO EDUCATIVO DI COMUNITA' anche nell' ottica di una rendicontazione sociale.

Attività curriculari, laboratoriali ed extra-curriculari

Nel definire le attività curriculari, laboratoriali ed extra-curriculari, anche finalizzate al recupero e dal potenziamento degli apprendimenti degli alunni e degli studenti, si terrà conto:

- dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare dei seguenti aspetti:
 - mantenimento dell'azzeramento del *cheating*;
 - mantenimento e miglioramento degli esiti in italiano, matematica e lingua inglese;
 - diminuzione della varianza tra le classi;
- di quanto stabilito nel Profilo in Uscita dello Studente e nel Curricolo Verticale di Istituto, che trova sintesi e realizzazione nelle UU. AA. di ogni singola disciplina.

Con riferimento alle proposte e ai pareri formulati dagli Enti Locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché ai suggerimenti delle famiglie si converge verso tali obiettivi:

AMMINISTRAZIONE COMUNALE e Conf commercio/artigiani/esercenti Assessore ai Lavori Pubblici, Assessore alle Politiche sociali, Assessore alla Cultura e all' Innovazione, "Fondazione Capece" di Maglie, Servizi sociali:

- servizi per il diritto allo studio (mensa, trasporti, benefici economici ad alunni disagiati);
- erogazione di beni, servizi e risorse da parte del Comune alle scuole;
- manutenzione degli edifici scolastici;
- applicazione D. Lgs. vo n. 81/2008;
- sistema integrato 0-6;
- prevenzione del disagio e sostegno all'integrazione scolastica;
- prevenzione del maltrattamento e dell'abuso;
- partecipazione dei genitori alla vita della scuola;
- sostegno ai Piani dell'Offerta Formativa;
- iniziative di promozione della lettura;

- Conoscenza del territorio e delle sue potenzialità economiche
- Percorsi sulla legalità e sulla cittadinanza attiva e responsabile. La Protezione Civile, Carabinieri, Guardia di Finanza, Commissariato stradale, Polizia Municipale, parrocchie ed oratori, associazioni sportive, Amministrazione Comunale.

Sono stati previsti percorsi per promuovere:

- il rispetto delle regole, la legalità e la cittadinanza attiva e responsabile;
- la sicurezza,
- l'educazione stradale,
- l'educazione all'Affettività,
- la legalità economica,
- l'educazione etica all'uso del web e dei social,

ma soprattutto:

- attività per contrastare il bullismo e il cyberbullismo, con il coinvolgimento delle famiglie e delle associazioni del territorio per promuovere esperienze smartphone free e i PATTI DIGITALI DI COMUNITÀ

Saranno attivati percorsi per:

- promuovere processi di inclusione;
- promuovere percorsi sulla sana alimentazione e sul benessere
- promuovere l'educazione alla GENITORIALITÀ;
- promuovere l'Educazione all'uso etico e regolato dei social.

Museo "ALCA" e titolari delle librerie della città.

Saranno attivati percorsi per:

- la promozione della lettura e della cultura;
- la promozione dell'uso della biblioteca, anche digitale;
- l'organizzare di incontri con autori, scrittori e lettori d'eccezione.

Punto 3

In riferimento ai **commi 5-7 e 14** (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*) si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze artistiche con una curvatura musicale nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria a implementazione dei percorsi a Indirizzo Musicale presenti nella Scuola Secondaria di I grado;
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL), al fine di promuovere un'**internazionalizzazione del curricolo**, capace di fornire quelle chiavi di lettura critica di una società inevitabilmente sempre più globale;
- Implementazione e consolidamento dei percorsi previsti nelle classi Cambridge International nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado;
- Attuazione dei traguardi previsti nelle Indicazioni Nazionali 2012 alla luce della **RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO del 22 maggio 2018** relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- Realizzazione dell'ERASMUS PLUS (mobilità degli studenti e del personale della

Scuola) e candidatura ai progetti E-Twinning.

- Attuazione del CURRICOLO DIGITALE trasversale e sviluppo delle competenze digitali degli studenti, previste dal DIGICOMP 2.2 con particolare riguardo al pensiero computazionale, all' utilizzo critico e consapevole del web e dei media, nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
- Verifica dei giudizi per la valutazione intermedia e finale dei bambini della Scuola Primaria, per ciascuna delle discipline di studio, riferiti a differenti livelli di apprendimento, già elaborati nello scorso anno scolastico.
- Potenziamento delle competenze STEAM e logico-matematico-scientifiche, del coding, della robotica edel pensiero logico-computazionale.
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile sano di vita.
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio per una didattica fondata sulle competenze e sulla loro valutazione.
- Definizione di un sistema di orientamento interno ed esterno, funzionale ai bisogni dei ragazzi del territorio.
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni di terzo settore e le imprese.

Nella realizzazione delle priorità sopra evidenziate, si procederà verso il superamento di una mera didattica trasmissiva per lo sviluppo di competenze reali negli alunni in sintonia con il Curricolo Verticale di Istituto, anche attraverso percorsi innovativi, quali:

- Promozione delle pratiche musicali in tutti e tre gli ordini di scuola
- internazionalizzazione del curriculum;
- CLIL e E-CLIL;
- Cooperative learning;
- Coding e Robotica; stampanti 3D, realtà aumentata e sviluppo digitale, Metaverso, promozione dell'eco-sostenibilità a scuola;
- Debate;
- il Docente facilitatore dell'Insegnamento;
- strategie innovative di insegnamento-apprendimento.

Dovranno essere privilegiati modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente ed attivamente gli alunni per dare ad ognuno la possibilità di soddisfare i propri bisogni educativi (di essere accettato e valorizzato, di autostima, di dimostrare la propria competenza, di auto realizzarsi, di appartenere al gruppo e di socializzare ...), anche attraverso strategie di apprendimento collaborativo, problem solving e ricerca, discussione guidata, gioco di ruolo, riflessione metacognitiva su processi e tutoring.

Nell'approccio all'attività didattica, nel rispetto della libertà di insegnamento, al fine di perseguire obiettivi comuni, si invita ciascun docente ad impegnarsi nel **preparare sempre prima la lezione** e i materiali didattici necessari per le esercitazioni degli alunni e arrivare in classe organizzati. In questa fase è indispensabile decidere:

- i diversi momenti della lezione, i materiali e le attrezzature necessari,
- l'organizzazione dell'aula o degli altri spazi utilizzati,

- la gestione dei tempi della lezione,
- le metodologie didattiche da utilizzare nelle diverse fasi,
- le strategie di semplificazione, e adeguamento dei contenuti di apprendimento in presenza di alunni in difficoltà,
- gli strumenti compensativi, le misure dispensative e l'adattamento della valutazione in presenza di situazioni di bisogno educativo speciale rilevate (disabilità, disturbi di apprendimento, gravi difficoltà),
- gli esercizi per una verifica immediata e gli esercizi diversificati per il recupero e per il consolidamento degli apprendimenti.

Nei **processi di valutazione** delle competenze i docenti organizzeranno **prove autentiche o prove complesse di realtà** con l'individuazione di rubriche valutative che tengano conto non solo dei risultati degli apprendimenti in termini di contenuti, conoscenze, abilità e competenze, ma anche in termini di valutazione dei processi e degli atteggiamenti attivati dagli alunni nell'acquisizione delle competenze oggetto di valutazione.

Va, comunque, privilegiata una **valutazione formativa e orientativa**, che faccia riflettere lo studente sulle criticità emerse nel percorso realizzato e nelle prove assegnate.

In presenza di risultati di apprendimento appena sufficienti e mediocri **diffusi, ossia non circoscritti ad un numero molto esiguo di alunni in difficoltà** (da seguire comunque con intervento individualizzato ed al di là della presenza o meno di certificazioni, diagnosi o individuazioni di BES), è bene riflettere sulle scelte didattiche operate che non hanno prodotto i risultati attesi e cambiare strategie e modalità di gestione della classe e della relazione educativa. A tale proposito, si sottolinea che la qualità di un intervento didattico è data dal progresso nell'apprendimento e nella partecipazione dell'alunno. Alcune valutazioni sull'utenza ("la famiglia non lo segue, lo studente non sta attento, non si impegna a casa, dà fastidio, è demotivato ecc.") non possono essere riconosciute come valide e uniche giustificazioni all'insuccesso scolastico degli alunni.

Per un concreto **impegno a favore dell'inclusione**, le azioni che l'Istituzione Scolastica dovrà mettere in atto nel triennio sono le seguenti:

- Promuovere le buone pratiche nell'ottica di quanto stabilito dal MIM;
- Un'attenta lettura del grado d'inclusività, attraverso una reale ricognizione dei BES e delle eccellenze (*Diversamente Abili, DSA, DOP, ADHD, Svantaggio Socio-Culturale, Alunni Stranieri, Alunni adottati ...*);
- la *costruzione di PdP* coerenti con le problematiche riscontrate e, lì dove opportuno, con l'indicazione delle misure compensative o dispensative da adottare, in accordo con la famiglia;
- costituzione di un GLI allargato alle componenti territoriali che possano incidere, a vario titolo, alla promozione dell'inclusione;
- *costruzione di un P.A.I* attento ad un utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti, privilegiando una logica qualitativa rispetto ad una semplice quantitativa distribuzione degli insegnanti. Nelle classi che vedono la presenza dell'insegnante di sostegno, i ragazzi possono essere divisi in gruppi di lavoro per livello, elettivi o eterogenei per incidere sui bisogni e sulle potenzialità di ognuno, proponendo azioni formative individualizzate o personalizzate, al fine di accrescere lo sviluppo consapevole delle loro "preferenze" e dei loro *talenti*;
 - una *didattica* laboratoriale e cooperativa, anche con l'uso delle nuove tecnologie, attraverso l'apprendimento cooperativo, lavoro di gruppo e/o a

- coppie, tutoring, apprendimento per scoperta, utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici;
- *sviluppare un processo di integrazione con progetti* che ruotano tra attività scolastiche ed extrascolastiche;
 - creare un *rapporto costruttivo con le famiglie*, con i servizi e con le agenzie del territorio;
 - *progettazione curvata sulla valorizzazione delle eccellenze*, attraverso azioni finalizzate all'acquisizione di certificazioni riconosciute a livello internazionale o alla partecipazione a concorsi anche nazionali;
 - stimolare in tutti gli alunni una sensibilità ed una cultura attenta al problema della *diversità*;
 - promuovere processi di **INDIVIDUALIZZAZIONE e PERSONALIZZAZIONE** dei percorsi, utilizzando l'organico dell'autonomia:

PROCESSI DI INDIVIDUALIZZAZIONE	PROCESSI DI PERSONALIZZAZIONE
<i>L'azione formativa individualizzata pone obiettivi comuni per tutti i componenti del gruppo-classe</i> , ma è concepita adattando le metodologie in funzione delle caratteristiche individuali dei discenti, con l'obiettivo di assicurare a tutti il conseguimento delle competenze fondamentali del curriculum, comportando quindi attenzione alle differenze individuali in rapporto ad una pluralità di dimensioni.	<i>L'azione formativa personalizzata</i> ha, in più, l'obiettivo di dare a ciascun alunno l'opportunità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità e, quindi, può porsi obiettivi diversi per ciascun discente , essendo strettamente legata a quella specifica ed unica persona dello studente a cui ci rivolgiamo.

Punto 4

Per ciò che concerne **attrezzature e infrastrutture materiali** occorrerà tenere presente la necessità di una riorganizzazione degli spazi scolastici e i luoghi di apprendimento, al fine di superare il concetto di didattica trasmissiva e indirizzare la scuola verso strategie metodologiche che abbiano lo studente al centro del processo di insegnamento-apprendimento. Pertanto si ritiene doveroso partecipare ai bandi nazionali ed europei PON - FSE, ERASMUS PLUS, attività di E-TWINNING, PON-FESR, PNSD, PNRR per il rinnovamento degli spazi, per il miglioramento delle infrastrutture e per l'acquisto di arredi e attrezzature tecnologiche e non che facilitino l'acquisizione di competenze in grado di porre lo studente nelle condizioni di connettersi con i saperi di una società sempre più complessa e globale.

Relativamente ai **posti di organico, comuni e di sostegno**, il fabbisogno per il triennio di riferimento sarà definito sulla base del numero degli alunni iscritti e sulla base della complessità della gestione edella organizzazione.

Quanto ai **posti per il potenziamento dell'offerta formativa** si conferma la richiesta di

- 1 docente di Clarinetto per il potenziamento della pratica musicale nella scuola, essendol'Istituto ad Indirizzo musicale
- 1 docente di Lingua Inglese per il potenziamento della lingua inglese e nell'ottica del mantenimento di progettazioni già avviate come:

CLASSI CAMBRIDGE
CLIL e l'E-CLIL

e-Twinning
ERASMUS PLUS
LABORATORI DI LINGUA INGLESE

Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze per l'assenza del personale di 1 sola giornata e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche devono risultare coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1", "2" e "3" del presente documento e in particolar modo con le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo del RAV nonché con le azioni del piano di miglioramento e del PNSD, da inserire nel PTOF.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza. L'adeguamento della progettazione dovrà fare riferimento:

- alla **RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO del 22 maggio 2018** relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente
- al **Piano per l'Educazione alla Sostenibilità** che recepisce i *Goals* dell'**Agenda 2030**, nella prospettiva di *promuovere la crescita delle competenze di cittadinanza, per lo sviluppo di una società fondata sulla sostenibilità economica, ambientale e sociale*.
- Alle **azioni che accompagnano** le INDICAZIONI NAZIONALI 2012, emesse dal MIUR connota prot. n. 3645 dell'01-03-2018: "**Indicazioni nazionali e nuovi scenari**".
- Ai traguardi trasversali dei PROGRAMMI I.B.O.
- Al PROFILO IN USCITA e al CURRICULO VERTICALE PER COMPETENZE di Istituto
- Al Curriculo di Educazione Civica
- Al Curriculo digitale.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, sono state previste le seguenti figure:

- 1 collaboratore del Dirigente (Art. 25 del 165/2001);
- responsabili di plesso;
- Animatore Digitale e docenti del Team dell'Innovazione;
- Docenti del NIV (Nucleo Interno di Valutazione);
- Referente INVALSI;
- Gruppo operativo per l'Insegnamento trasversale dell'Educazione Civica;
- Gruppo operativo per il Curriculo Digitale
- Coordinatore/i di classe/i;
- coordinatori dei dipartimenti;
- coordinatore del Corso ad indirizzo Musicale;
- coordinatore di Educazione Civica;
- responsabile dei laboratori.

Nell'ambito dell'inclusione occorre individuare le seguenti figure di riferimento:

- Referente all'inclusione.
- Referente Legalità e attività di Contrasto al Bullismo e al Cyberbullismo.
- referente DSA.
- referente ragazzi adottati.

- referente ragazzi stranieri (intercultura).
- Responsabile dello sportello di ascolto.

Dovrà essere mantenuta la suddivisione dei dipartimenti suddivisi in aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, l'organizzazione di dipartimenti trasversali con relative funzioni di coordinatore di dipartimento.

Anche per i **posti del personale amministrativo e ausiliario** il fabbisogno sarà definito sulla base del numero degli alunni iscritti e sulla base della complessità della gestione e della organizzazione derivanti dai progetti anche extra scolastici che la scuola intende attivare.

Punto 5

Le attività formative saranno rivolte anche agli **studenti** con la previsione di iniziative, volte a promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, anche con il contributo delle realtà associative del territorio. **(Comma 10).**

Il Piano dovrà contenere, inoltre, le **attività formative rivolte ai docenti e al personale ATA**. Tali interventi obbligatori, permanenti e strutturali devono essere strettamente connessi con le priorità del RAV, oltre che con le azioni previste nel Piano di Miglioramento e nel PNSD. Esse devono prevedere specifiche azioni per testare la ricaduta della formazione all' interno delle classi per quanto riguarda i docenti e all' interno degli uffici e dell'organizzazione scolastica per quanto riguarda il personale ATA. Nella promozione di reti territoriali ci si indirizzerà verso quelle maggiormente utili al raggiungimento degli obiettivi prefissati nel R. A. V. e nel P. d. M. **(Commi 124 – 125).**

Il Piano dovrà assicurare la progettazione di iniziative finalizzate a promuovere i principi di pari opportunità, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni con lo scopo di informare e sensibilizzare a queste problematiche studenti, docenti e genitori. **(Comma 16).**

Nella scuola dell'Infanzia e nella primaria saranno previste azioni per il potenziamento dell'insegnamento della musica, della lingua inglese, e l'utilizzo dell'inglese anche nell'apprendimento principalmente delle Scienze, ma senza trascurare, ove l'organico interno lo permetta, l'insegnamento in lingua inglese della musica, dell'Arte e dell'educazione motoria. Nell'insegnamento di queste discipline saranno utilizzati docenti in possesso di competenze certificate, nonché docenti abilitati all'insegnamento anche per altri gradi di istruzione in qualità di specialisti ai quali sarà assicurata una specifica formazione **(Comma 20).**

Particolare attenzione andrà posta allo sviluppo nei curricula dell'orientamento formativo da attivare sin dalla scuola dell'infanzia, attraverso un maggiore coinvolgimento degli studenti, delle famiglie ed el territorio, valorizzando il merito scolastico e i talenti **(Comma 29).**

In coerenza con gli obiettivi del Piano Nazionale Scuola Digitale, di cui al comma 58, nel piano si prevederanno percorsi coerenti con i bisogni professionali e strumentali identificati all' interno della scuola per promuovere le finalità, i principi e gli strumenti enunciati nel PNSD, finalizzati a migliorare le competenze digitali degli attori interni all' istituzione, con riferimento non solo agli studenti, ma anche ai docenti e al personale ATA. In particolare si dovrà lavorare sulle seguenti priorità:

1. **FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola, attraverso l'organizzazione di laboratori, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi. Si presterà particolare attenzione allo sviluppo delle competenze

digitali dei docenti e degli studenti, anche attraverso la collaborazione con le Università, Associazioni, organismi del terzo settore e imprese.

Relativamente all' apparato amministrativo della scuola si promuoverà la formazione indirizzata del direttore dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e dei collaboratori scolastici, per l'innovazione digitale nell'amministrazione. (**Commi 56-61**).

2. **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del digitale, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
3. **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (*es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; **laboratori di coding, di robotica, stampanti 3D e di pensiero computazionale per tutti gli studenti, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa,***).

Si procederà al potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione della istituzione scolastica.

Il Piano ha, inoltre, lo scopo di promuovere la valorizzazione degli spazi e delle risorse umane, strumentali e strutturali dell'intero Comprensivo, nell'ottica del miglioramento continuo. Si assicurerà, pertanto, sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni:

- l'adesione alle iniziative PON – FSE, PON-FESR e PNRR;
- la partecipazione alle iniziative finanziate con i fondi comunali, regionali, nazionali e internazionali, con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento, anche in relazione alla creazione di ambienti di apprendimento INNOVATIVI e di qualità non solo sotto il profilo della strumentazione e delle metodologie didattiche, ma anche sotto il profilo delle relazioni umane.

Punto 6

In merito all'uso dell'IA all'interno dell'istituzione scolastica si emanano le seguenti direttive:

Visione educativa e principi ispiratori

L'IA non deve essere concepita come sostitutiva del docente o riduttiva dell'esperienza educativa, ma come **strumento al servizio della crescita integrale della persona**. La nostra scuola intende orientare l'uso dell'IA ai seguenti principi:

- **Centralità dell'essere umano:** l'IA non sostituisce, ma supporta il lavoro del docente.
- **Equità e inclusione:** l'IA deve contribuire a ridurre disuguaglianze, offrendo strumenti di personalizzazione dell'apprendimento.
- **Trasparenza e responsabilità:** ogni scelta deve essere comunicata con chiarezza alla comunità scolastica.
- **Tutela dei dati personali:** ogni uso dell'IA deve avvenire nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati, con il costante supporto del DPO.
- **Partecipazione democratica:** famiglie, studentesse e studenti devono essere parte attiva del processo.
- **Sostenibilità e continuità:** l'IA non come moda passeggera, ma come scelta strutturale, sostenuta da formazione e risorse.

Obiettivi strategici

Il presente Atto di indirizzo individua i seguenti **obiettivi strategici** che il Piano IA dovrà perseguire:

- **Didattica innovativa:** introdurre strumenti di IA a supporto della personalizzazione, del recupero degli apprendimenti, dell'inclusione degli alunni con disabilità e dei percorsi per studentesse e studenti con Bisogni Educativi Speciali.
- **Gestione amministrativa efficiente:** utilizzare l'IA per ridurre carichi burocratici e migliorare l'organizzazione dei processi scolastici.
- **Competenze digitali:** sviluppare nei docenti, nelle studentesse e negli studenti una cultura critica dell'IA, rafforzando lo spirito di cittadinanza digitale.
- **Formazione continua:** garantire percorsi di aggiornamento professionale specifici sull'uso etico e responsabile dell'IA.
- **Coinvolgimento comunitario:** attivare processi di consultazione e partecipazione di famiglie e studenti.
- **Tutela dei diritti:** predisporre strumenti di valutazione d'impatto e di monitoraggio continuo per garantire dignità, equità e non discriminazione (DPIA: **Data Protection Impact Assessment**-Valutazione d'Impatto sulla Protezione dei Dati; FRIA: **Fundamental Rights Impact Assessment**- **Valutare d'impatto delle tecnologie AI ad alto rischio sui diritti fondamentali**).

Governance e organizzazione

Per garantire coerenza e qualità al processo, il Piano IA dovrà prevedere:

- **Nomina di un referente per l'IA**, con funzioni di coordinamento didattico e tecnico.
- **Costituzione di un gruppo di lavoro interdisciplinare**, composto da docenti, DSGA, DPO e rappresentanti delle famiglie.
- **Coinvolgimento sistematico del DPO**, con pareri obbligatori nelle fasi di progettazione, scelta dei fornitori, redazione di DPIA, monitoraggio dei rischi.
- **Collaborazione con enti esterni** (università, enti locali, aziende), nel rispetto della normativa e sotto la supervisione degli Organi collegiali.

Fasi e modalità di attuazione

Il Piano IA dovrà articolarsi in fasi progressive:

1. Analisi dei bisogni: mappatura delle esigenze formative e organizzative.
2. Progettazione: definizione delle azioni, delle risorse e dei tempi.
3. Approvazione collegiale: discussione e approvazione da parte del Collegio dei docenti e del Consiglio di istituto.
4. Sperimentazione graduale: avvio di progetti pilota.
5. Estensione e consolidamento: implementazione su scala più ampia.
6. Monitoraggio e revisione: valutazione periodica dei risultati, con possibilità di ricalibrare gli interventi.

Monitoraggio, valutazione e ruolo del DPO

Il monitoraggio dovrà essere **continuo e documentato**, con strumenti quali checklist, report di avanzamento, audit interni, metodologie come **HUDERIA**.

Il DPO avrà un ruolo essenziale:

- supervisionerà la **DPIA** per i trattamenti ad alto rischio;
- redigerà **relazioni periodiche** al Dirigente e agli Organi collegiali;

- parteciperà agli incontri con famiglie, studentesse e studenti per garantire trasparenza.

La valutazione dovrà riguardare non solo i risultati didattici, ma anche l'impatto sui diritti, la sicurezza dei dati e la percezione della comunità scolastica.

Coinvolgimento della comunità educante

Le famiglie saranno coinvolte attraverso:

- assemblee dedicate all'IA;
- questionari online per raccogliere opinioni.

Questo approccio è necessario per garantire fiducia, corresponsabilità e condivisione delle scelte.

Indirizzo finale

Il Collegio dei Docenti è così chiamato a elaborare il *Piano d'Istituto per l'IA* in coerenza con i principi, le finalità e gli obiettivi sopra delineati, integrandolo nel PTOF e sottoponendolo all'approvazione del Consiglio di Istituto.

Il Piano dovrà essere accompagnato dai necessari allegati (DPIA, FRIA, cronoprogramma, registro dei trattamenti aggiornato, relazioni del DPO) e aggiornato periodicamente sulla base dei risultati di monitoraggio e delle nuove disposizioni normative.

La scuola intende così porsi come comunità innovativa, capace di governare le trasformazioni con responsabilità e coraggio, garantendo che l'IA sia sempre **al servizio della persona, della dignità umana e della missione educativa**.

Punto 7

Il PTOF dovrà essere predisposto a cura delle Funzioni Strumentali a ciò designate, affiancate dal Primo Collaboratore della Dirigente, dalle responsabili di Plesso, dal gruppo di lavoro del NIV e dalle Funzioni strumentali all'Inclusione e al sostegno ai docenti, dall'Animatore digitale e dal Team dell'Innovazione per quanto di competenza.

Lo stesso sarà portato all'esame del collegio, per essere fatto proprio e, infine, deliberato dal Consiglio di Istituto.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comporteranno per il Collegio Docenti e dello zelo con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, la Dirigente Scolastica, anche per il corrente anno scolastico, ringrazia per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che con entusiasmo si possa lavorare insieme per il miglioramento della realtà scolastica.

Il presente atto di indirizzo, dopo la pubblicazione all'albo pretorio viene inviato in copia a tutti i docenti. Copia dello stesso sarà inoltre consegnata, ai coordinatori dei consigli di classe ed alle figure di sistema in indirizzo, in quanto impegnati nella contestualizzazione delle scelte del collegio dei docenti nei piani educativi e didattici della classe e nelle attività di gestione ed organizzazione dell'Istituzione Scolastica.



LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Prof.ssa Anna Rita CARDIGLIANO

Documento firmato digitalmente ai sensi del CAD.
 (Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa)